

24 febbraio 2012 20:01

GUATEMALA: Presidente Molina: affrontare il dibattito sulla depenalizzazione di alcune droghe

Il Guatemala insiste: le Americhe devono affrontare il dibattito sulla depenalizzazione di alcune droghe. Dando seguito alla "provocazione" fatta a inizio mese dal presidente Otto Perez Molina, il Paese centroamericano presenta le mosse utili a riaprire un dossier più volte evocato ma mai sviscerato fino in fondo. L'obiettivo è quello di parlarne al prossimo Vertice delle Americhe, che si terrà il 14 e 15 aprile in Colombia. I primi ad essere sensibilizzati sono i Paesi centroamericani, ovvero la schiera di territori che funge da corridoio e trasmissione tra il grande consumo degli Usa e le imponenti produzioni del subcontinente. A questo serve il tour che la vicepresidente Roxana Baldetti compie nei Paesi vicini: "Parlare personalmente con ciascuno dei presidenti", spiegando loro il contenuto della proposta, e portando al Vertice una posizione "non del solo Guatemala ma di tutti i presidenti centroamericani". Ma Ciudad de Guatemala contatta anche Messico e Colombia, pezzi chiave nella lotta al narcotraffico per la loro collocazione -l'uno è l'imbutto che si rovescia negli States, l'altro è la porta d'accesso all'America Centrale- e per l'analoga decisione con cui cercano di affrontare la piaga.

Ma la partita non si può giocare senza considerare il ruolo e la posizione degli Usa. Alla miccia accesa da Perz Molina, Washington ha reagito con freddezza, ma il Guatemala -pur con diplomazia- insiste. Il ministro degli Esteri Hector Caballero spiega che il suo paese non farà nessun gesto "unilaterale" e che la discussione non durerà "meno di dieci anni". Ma il "costo della vita è così alto in termini di vite umane e, ovviamente, in denaro, che è necessario studiare alternative", sottolinea Caballeros spiegando che la Casa Bianca non ha chiuso le porte, ma solo invitato a maggiore concertazione. D'altro canto, nel preventivo di Bilancio del 2013 che la Casa Bianca ha inviato al Congresso i fondi per la lotta alla narcotraffico nell'America Latina sono calati del 16 per cento. Nel dettaglio, i minori investimenti dovrebbero essere del 20 per cento per le politiche antidroga Messico, dell'11 per cento in Colombia e del 60 per cento in Guatemala.